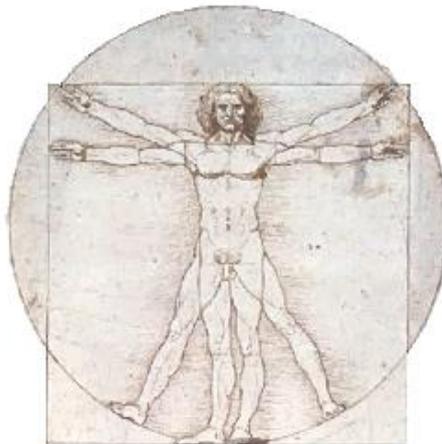


Istituto Tecnico Agrario "G. Garibaldi"
Roma
Azienda

1a

PIANO DI PREVENZIONE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE **(REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)**



Aggiornamento: gennaio 2019

Euservice s.r.l. - Via dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM) - P. Iva 08879271008

Segreteria consulenza
tel./fax 0774903270 - tel. 3939264567

info@euservice.it 81@euservice.it
www.euservice.it

Segreteria formazione
Tel. 067232251 - tel. 3939175571

INDICE

1.	Premessa	3
2.	DATI AZIENDALI	4
2.1.	Notizie generali	4
2.2.	Attività e dati occupazionali	5
2.3.	Organigramma aziendale ruoli e responsabilità.....	6
2.4.	Organigramma Aziendale per la prevenzione	7
2.5.	Analisi della documentazione e delle certificazioni	8
2.5.1.	Documentazione agli atti dell'Istituto	8
2.5.2.	Valutazione del rischio d'incendio.....	9
3.	PIANO DI PREVENZIONE	10
3.1.	Premessa	10
3.2.	PROGRAMMA INTERVENTI	11
3.2.1.	Programma degli interventi a breve termine.....	11
3.2.2.	Programma degli interventi a medio termine	16
3.2.3.	Programma degli interventi a lungo termine	16
3.3.	Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori	18
4.	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	20

1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

- a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

2. DATI AZIENDALI

2.1. NOTIZIE GENERALI

Istituto Tecnico Agrario "G. Garibaldi"

Istituzione scolastica

Via Ardeatina, 524 Roma

Indirizzo

Istruzione pubblica

Attività

80185390582

Partita Iva/Codice fiscale

06121127240

Telefono

Fax

rmta070005@istruzione.it

E Mail

Rmta070005@pec.istruzione.it

E mail PEC

Marini Patrizia

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

Telefono

Azienda Agraria

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

via Ardeatina, 524 - VIA DI VIGNA MURATA 571-573 Roma

Indirizzo

06121127240

Telefono

Fax

rmta070005@istruzione.it

E Mail

Prof. Franco Monti

Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)

06121127240

Telefono

2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

PERSONALE PROPRIO

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale (Datore di lavoro)	1
Dirigenza amministrativa	1
Assistenti tecnici	3
Addetti agrari	5

N° Lavoratori propri in totale

10

N° max. presenti

10

2.3. ORGANIGRAMMA AZIENDALE RUOLI E RESPONSABILITÀ

Ruolo	Mansione svolta	Nome e Cognome
Datore di lavoro	Dirigente Scolastico	Prof.ssa Patrizia Marini
Dirigenti	D.S.G.A.	
	Docente con funzioni vicarie	Prof. Foroghi Biland Kiumars
Preposti	Coordinatore azienda	FRANCO MONTI
	Responsabili di laboratorio con Assistenti Tecnici	--
	Docente di attività curricolari in laboratorio *	--
Docenti Scienze motorie	--	

*Indicare i docenti di laboratorio e quelli che utilizzano saltuariamente i laboratori per attività curricolari.

2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:		
Rosati Amalio	Consulente esterno	3939407816- 0774903270

Nome e cognome telefono

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:	
Marco Ciccanti	Assistente tecnico

Nome e cognome qualifica

Addetti primo soccorso:	
DEL GAUDIO STEFANIA	Assistente tecnico
USAI SALVATORE	Addetto agrario

Nome e cognome qualifica

Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:	
non ancora nominati	

Nome e cognome qualifica

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:	
FOROGHI BILAND KIUMARS	06121127240

Nome e cognome telefono

Medico Competente:	
dott. GOGLIA	

Nome e cognome telefono

2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazione relative ai luoghi di lavoro ed agli impianti	codice	Si	No	N N	validità anni	Data rilascio
Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	A1					
Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)	A2					
Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)	A3/A4					
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	M1					
Denuncia dell'impianto di messa a terra	M45					
Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra	M46				2	
Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione	M49					
Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche	M50				2	
Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas	O1					
Dichiarazione di conformità impianto termico	N1					
Libretto o copia del libretto d'impianto per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	N2					
CPI per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	W36				5	
Verifiche periodiche dell'impianto termico	N4				2	
Certificazione analisi fumi impianto termico	N3				2	
Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori	L2					
Verifiche periodiche ascensori (di portata >200Kg)	L3				2	
Certificato di conformità servo scala per disabili	L14					
Verifiche di manutenzione periodiche servo scala	L16				2	
Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze complessive >100)	W1 W2				5	

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative alle attività lavorative	Codice	Si	No	NN
Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	P1			
Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	P3			
Schede di sicurezza delle sostanze pericolose	T10			

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

Tabella A

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alunni	lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
Seminterrato							
Piano terra/rialzato	10						10
Piano primo							

Tabella B

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato								
Piano terra/rialzato			*		2			
Piano primo								

* all'interno dell'azienda sono presenti:

- Stalla → fuori norma
- Oleificio → fuori norma
- Cantina → non utilizzata
- Macelleria → non utilizzata
- Caseificio → non utilizzato

Tabella C

TIPOLOGIA QUALITÀ E NUMERO DEGLI IMPIANTI DI ESTINZIONE INCENDI							
	Superficie Mq.	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
		21A/113B	34A/144B	55A/233B			
Seminterrato		<i>Come da planimetria allegata al piano di emergenza</i>					
Piano terra/rialzato							
Piano primo							
Piano secondo							
Piano terzo							

Tabella D

PRESENZA DI LAVORATORI O ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI	
Tipologia di disabilità	N°
Handicap motorio completo (non deambulante)	
Handicap motorio parziale (deambulante con difficoltà o Psicofisico con riflessi sulla deambulazione)	
Handicap uditivo	
Handicap visivo	

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 10/3/98 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera b) per il quale, malgrado la presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, vista la scarsa possibilità di propagazione e le misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere considerato a **"rischio di incendio medio"** (vedi tabelle A – B - C) .

3. PIANO DI PREVENZIONE

3.1. PREMessa

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine per rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine per rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine per rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.

Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:

- **in nero** - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile
- **in rosso** - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro
- **in blu** - le misure sostitutive a carico dei Preposti
- **in verde** - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori

Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo

3.2. PROGRAMMA INTERVENTI

3.2.1. Programma degli interventi a breve termine

Risultanze della valutazione rischi	Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
@	RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione			
42 <i>I pericoli che non sono stati eliminati non vengono adeguatamente segnalati</i>	Sollecitare i preposti all'adeguata segnalazione dei pericoli che non sono stati eliminati	Segnalare adeguatamente i pericoli che non sono stati eliminati, mediante avvisi e/o delimitazioni, evidenziazioni con nastri giallo/nero o bianco/rosso	Edificio	
56 <i>Il registro dei controlli periodici antincendio non viene compilato con la prevista periodicità</i>	Richiamare i lavoratori incaricati alla regolare compilazione mensile, del registro dei controlli periodici antincendio	Verificare che, il registro dei controlli periodici antincendio, sia regolarmente compilato Adempiere all'obbligo di compilazione del registro seguendo l'apposita procedura.	Edificio	
59 <i>Non è stato istituito e/o adeguatamente compilato il registro delle macchine e delle attrezzature</i>	Attivare, con apposita circolare, il registro delle macchine e delle attrezzature	Verificare che il registro delle macchine e delle attrezzature, sia stato adeguatamente compilato da parte dell'ufficio/personale preposto.	Edificio	
61 <i>Non è stato istituito, e/o adeguatamente compilato, il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi</i>	Attivare, con apposita circolare, il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi	Verificare che il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi, sia stato adeguatamente compilato da parte dell'ufficio/personale preposto.	Edificio	
66 <i>Non è attivo un sistematico e continuo controllo degli accessi all'edificio ed alle sue pertinenze esterne</i>	Organizzare ed attivare, con apposita circolare, la procedura per un sistematico e continuo controllo degli accessi all'edificio ed alle sue pertinenze esterne	Mettere in atto la procedura per un sistematico e continuo controllo degli accessi all'edificio ed alle sue pertinenze esterne	Edificio cancelli aperti	
67 <i>I lavoratori e le altre persone presenti anche occasionalmente, non sono dotate di apposito cartellino identificativo</i>	Sollecitare i preposti a dotare il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, di apposito cartellino identificativo	Verificare che il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, siano dotate di apposito cartellino identificativo	Edificio manca la foto	

A AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne					
2	<i>L'edificio non è corredato del certificato di agibilità</i>	Fornire la certificazione di agibilità o dichiarazione sostitutiva o effettuare i lavori per l'adeguamento alla normativa		Edificio	
12	<i>Il cancello non è dotato di molla di richiamo per la chiusura automatica</i>	Installare la molla di richiamo per la chiusura automatica del cancello	Attivare idonea sorveglianza per il controllo degli accessi	Edificio/Cortile	

F AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro					
2	<i>Sono presenti infiltrazioni d'acqua nel locale</i>	Eliminare le infiltrazioni d'acqua, risanare dall'umidità e verificare l'assenza di acqua nelle canalizzazioni impianto elettrico	Delimitare la zona interessata e se diffusa, interdire l'intero locale	Edificio Deposito Trattori	
25	<i>Le pareti della cucina non sono rivestite in materiale ignifugo, impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile almeno fino a 2 m.</i>	Rivestire le pareti della cucina con materiale impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile		Locale Cantina	

G AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari					
3	<i>I vetri delle finestre/lucernari /vasistas non risultano stabili</i>	Ripristinare la stabilità dei vetri delle finestre/lucernari/vasistas	Segnalare il pericolo e vietare l'utilizzo delle finestre/lucernari /vasistas	Locale Serra	
5	<i>Le finestre non sono dotate di vetri di sicurezza</i>	Sostituire i vetri delle finestre con vetri in materiale di sicurezza	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposito cartello: Attenzione vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Locale Serra	

G1 AMBIENTI DI LAVORO: Amianto					
1	<i>Non sono stati forniti i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto</i>	Fornire i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto		Edificio	

M IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche					
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto elettrico</i>	Fornire la relativa certificazione di conformità dell' impianto elettrico o effettuare i relativi interventi di messa a norma.	Verificare che vengano effettuati i controlli periodici relativi alla funzionalità degli interruttori differenziali	Edificio Azienda (tutti i reparti)	
11	<i>I cavi elettrici esterni non sono ben fissati ed adeguatamente protetti da canaline</i>	Proteggere i cavi esterni con opportune canaline		Locale Serra	

O		IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas			
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto di distribuzione del gas</i>	Fornire la certificazione di conformità dell' impianto di distribuzione del gas o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio	

P		RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature			
4	<i>Tutte le parti mobili (pulegge, ingranaggi, organi di trasmissione e di moto etc.) non sono adeguatamente protette da contatti accidentali durante il loro funzionamento</i>	Adeguare alla normativa attivando personale tecnico specializzato che rilasci apposita dichiarazione di conformità	Mettere fuori uso l'attrezzatura	Edificio Sega Circolare, Tornio (Officina)	
33	<i>L'uso delle macchine e delle attrezzature manuali richiede la dotazione di DPI</i>	Disporre di dotare i lavoratori dei necessari dispositivi di protezione individuali	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuali forniti Utilizzare i necessari dispositivi di protezione individuali	Edificio	
34	<i>I libretti d'uso e manutenzione delle macchine e delle attrezzature non sono raccolti e messi a disposizione dei lavoratori</i>	Acquisire i libretti d'uso e manutenzione delle macchine e delle attrezzature da mettere a disposizione dei lavoratori	Mettere a disposizione dei lavoratori i libretti d'uso e manutenzione delle macchine e delle attrezzature	Edificio	
37	<i>L'utilizzo di macchine ed attrezzature richiede l'installazione di idonea cartellonistica di sicurezza</i>	Fornire l'idonea cartellonistica di sicurezza	Installare idonea cartellonistica di sicurezza	Edificio	
39	<i>La macchina/attrezzatura, non è conforme alla normativa vigente in materia di sicurezza.</i>	Richiedere l'adeguamento della macchina/attrezzatura, alla normativa vigente in materia di sicurezza.	Mettere fuori uso la macchina Non utilizzare la macchina/attrezzatura	Edificio Trattori privi della cintura di sicurezza (alcune rotte)	

R		RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi			
8	<i>La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni (P.to 7.3 del DVR)	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	Edificio	

S				
RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni				
7	<i>I lavoratori sono sottoposti a vibrazioni insite nelle apparecchiature.</i>	Sostituire le apparecchiature fonte di vibrazioni.	Verificare che i lavoratori utilizzino le apparecchiature fonti di vibrazioni, solo per periodi di tempo limitato. Utilizzare le apparecchiature fonti di vibrazioni, solo per periodi di tempo limitato.	Edificio

T				
RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi				
1	<i>Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e simili)</i>	Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi	Eliminare i prodotti pericolosi che sono stati sostituiti	Edificio
18	<i>Le sostanze ed i preparati pericolosi utilizzati comportano la sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti</i>	Effettuare la nomina del Medico Competente per la sorveglianza sanitaria preventiva e periodica dei lavoratori esposti con divieto, nel frattempo, delle lavorazioni interessate o dell'uso dei prodotti	Verificare che, nel frattempo, sia rispettato il divieto di utilizzare prodotti e preparati pericolosi	Edificio
21	<i>La manipolazione di sostanze e preparati pericolosi richiede la messa in opera di cartellonistica di sicurezza</i>	Fornire adeguata cartellonistica di sicurezza	Installare la cartellonistica di sicurezza	Edificio

U				
RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici				
13	<i>L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale (P.to 7.3 del DVR)	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare i dispositivi di protezione forniti	Edificio

V				
RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non				
9	<i>Non sono state effettuate misurazione del livello di radon</i>	Effettuare le misurazioni del livello del radon e fornire i relativi risultati.	<p>Verificare che i locali, in particolare quelli interrati e seminterrati, siano regolarmente arieggiati prima e durante l'utilizzo, da parte del personale</p> <p>Arieggiare regolarmente i locali prima e durante l'utilizzo</p>	Edificio

Z				
RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro				
10	<i>I materiali in deposito non sono disposti in modo ordinato</i>	I materiali in deposito vanno riposti ordinatamente	<p>Verificare che i materiali in deposito siano riposti ordinatamente</p> <p>Riporre ordinatamente i materiali in deposito</p>	Locale Officina
22	<i>I locali di lavoro non sono puliti</i>	I locali di lavoro vanno mantenuti puliti	<p>Verificare che i locali di lavoro siano mantenuti puliti</p> <p>Mantenere puliti i locali di lavoro</p>	Locale Officina

3.2.2. Programma degli interventi a medio termine

A		AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne			
84	<i>Possibile presenza di ratti, serpenti ed insetti</i>	Effettuare una corretta manutenzione delle aree a verde e periodica disinfestazione	Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Edificio	

3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

A		AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne			
10	<i>Il cancello non è dotato di citofono/videocitofono e di apertura comandata dall'interno dell'edificio</i>	Installare impianto citofonico/videocitofonico e relativa apertura dall'interno	Attivare idonea sorveglianza per il controllo degli accessi	Edificio/Cortile	

B		AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni			
Non sono stati rilevati rischi					

C		AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti			
Non sono stati rilevati rischi					

D		AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi			
Non sono stati rilevati rischi					

E		AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici			
Non sono stati rilevati rischi					

H		AMBIENTI DI LAVORO: Arredi			
Non sono stati rilevati rischi					

I	AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione Non sono stati rilevati rischi
J	AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione Non sono stati rilevati rischi
K	AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche Non sono stati rilevati rischi
L	IMPIANTI: Ascensori e montacarichi Non sono stati rilevati rischi
N	IMPIANTI: Impianto Termico Non sono stati rilevati rischi
Q	RISCHI SPECIFICI: Videoterminali Non sono stati rilevati rischi
W	EMERGENZE: Incendio ed esplosione Non sono stati rilevati rischi
X	EMERGENZE: Primo soccorso Non sono stati rilevati rischi
Y	EMERGENZE: Evacuazione di emergenza Non sono stati rilevati rischi
ZZ	RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato Non sono stati rilevati rischi

3.3. INTERVENTI DI PREVENZIONE SULLE SITUAZIONI DI PERICOLO SEGNALATE DAI LAVORATORI

N°	Segnalazione del lavoratore	Misure prevenzione definitive o sostitutive messe in atto	Luogo	Data attuazione

N°	Segnalazione del lavoratore	Misure sostitutive messe in atto	Luogo	Data attuazione

